



Segreterie Aziendali Sindacali Banca CRFirenze SpA

INCONTRO CON I NUOVI VERTICI DELL'AZIENDA:

SI AGLI ESUBERI E NO ALLE PROMOZIONI!

In data odierna le scriventi OO.SS. si sono incontrate con il Direttore Generale Luciano NEBBIA, per parlare del **nuovo modello organizzativo/distributivo di gruppo, alla presenza di alti Dirigenti della Direzione del Personale di Intesa – S.Paolo.**

Dall'incontro è emerso che verranno create due Aree, momentaneamente identificate come Area 1 ed Area 2, entrambe con sede (**momentanea!?**) a Firenze e che saranno così suddivise:

AREA 1 – Responsabile lo stesso **D.G. Nebbia**, che comprenderà le Filiali, i Centri Impresa e Private di CRF e di Intesa S.Paolo, ubicate nella città di Firenze. In questa Area saranno ricomprese tutte le unità operative delle quattro banche del Gruppo CRF (Cassa Risparmio di Civitavecchia, Cassa Risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa Risparmio di Orvieto e Cassa Risparmio di La Spezia).

AREA 2 – Responsabile **Giuseppe Leonardi** che ricomprenderà tutte le unità operative CRF ed Intesa San Paolo non rientranti nell'Area 1.

Ciascuna Area, a supporto della sua operatività, avrà funzioni di credito (senza autonomia deliberativa se non per i crediti problematici), controllo di gestione, personale e organizzazione, supporto commerciale, assistenza operativa. L'organico previsto per ciascuna direzione di area è di circa 160 unità. **Le Aree saranno divise in più Mercati Retail e Centri Private**, mentre avranno **un solo Mercato Imprese**. Ciascun Capo Mercato gestirà un massimo di trenta unità operative.

A precisa domanda in merito al **destino dei nostri Centri Private**, la delegazione di Milano ha escluso, per il momento, la cessione di queste unità operative alla società prodotto Intesa San Paolo Private Banking.

Per quanto riguarda le strutture di direzione di CRF pare sia mantenuta una struttura centrale di governance che, apparentemente, mantenga tutte le attuali funzioni. Non sono stati, invece, definiti i compiti e il mandato per queste nuove strutture. In proposito la controparte non è stata in grado di fornirci il numero esatto dell'organico che andrà a comporre l'assetto della nuova Direzione (**Alla faccia della tanto famigerata autonomia della sub-holding!!**).

A detta della controparte il processo di ristrutturazione nel suo complesso sarà più chiaro con la presentazione del piano industriale (**lo speriamo!!**) in corso di definizione e che dovrebbe uscire a metà maggio pv.

Sono comunque stati **confermati gli esuberi** che già alcuni organi di stampa hanno riportato e stimati in circa 500 unità. I suddetti esuberi saranno comunque oggetto di apposita procedura di confronto a livello Aziendale e di Gruppo.

Ciliegina sulla torta: non avranno luogo le tanto auspiccate promozioni volute dall'A.D. Moscatelli.

Sono inoltre state smentite le voci di una presunta chiusura della **Filiale Promotori Finanziari**, che pareva dovesse confluire direttamente nella struttura di Intesa San Paolo.

Di contro le OO.SS. hanno ribadito la necessità di dare soluzione alle richieste, ormai da tempo sospese, in materia di **inquadramenti professionali**, rinnovo del **Contratto Integrativo Aziendale e Previdenza aziendale**.

Abbiamo inoltre contestato alla controparte il mancato avvio della procedura prevista dal CCNL, in presenza di ristrutturazioni aziendali che è immediatamente operativa. L'Azienda si è giustificata asserendo che è esclusa (**lo speriamo e vigileremo in merito**) qualsiasi ricaduta sul personale.